



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle  
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 28 marzo 2017

Egregio Signor  
Bruno Dorigatti  
Presidente del Consiglio Provinciale  
SEDE

Interrogazione a risposta scritta n. 4270

**Possibili conflitti di interesse e nuovo codice deontologico dei vigili del fuoco volontari**

La presenza di possibili conflitti di interesse e più in generale il tema etico da tempo agitano i vigili del fuoco volontari del Trentino. Gratuità, passione, disponibilità, solidarietà, capacità di donarsi agli altri sono da sempre il fondamento dell'azione dei volontari inquadrati nel Corpo.

Fin dal 2012 però c'era chi, facendo riferimento ai comandanti, rilevava che *“la nostra coscienza non può esimersi dal rilevare che negli ultimi anni abbiamo notato un indebolimento di questi importanti elementi che hanno caratterizzato il nostro sistema ed un parallelo tentativo di utilizzare la nostra struttura per il raggiungimento di fini più remunerativi”*. Ancora, più di recente si scrive che si deve assolutamente evitare di promuovere la nascita di *“vigili che pensano di trovare nell'ambito delle nostre competenze opportunità che esulano il valore della gratuità”*.

Il riferimento è chiaramente ai possibili benefici che liberi professionisti e imprenditori possono trarre dalla contiguità e dalla commistione con gli organi che all'interno del sistema dei vigili del fuoco volontari assegnano commesse e incarichi.

Per provare a capire meglio la situazione lo scrivente nel dicembre 2014 aveva depositato l'interrogazione n. 1105 con cui chiedeva di conoscere gli incarichi assegnati da Provincia, enti o società partecipate a soggetti parte dei corpi, delle unioni distrettuali e della Federazione provinciale dei corpi dei vigili del fuoco volontari.

La risposta purtroppo si guarda bene dal fare chiarezza, semplicemente richiamando la prossima adozione di “codici di autoregolamentazione” con cui si sarebbero dovute definire le modalità per evitare potenziali conflitti di interesse.

Tali codici avrebbero dovuto essere adottati entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della Finanziaria 2015, ovvero nel giugno del 2015.



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle  
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Con un ritardo di quasi due anni è stato di recente proposto ai vigili del fuoco volontari del Trentino un “Codice deontologico” che oltre a ricordare una serie di principi che si dovrebbero dare per scontati, dedica al tema dei conflitti di interesse solo l’articolo 5. Anche quest’ultimo comunque si limita all’ovvio: le figure apicali non possono auto-assegnarsi direttamente (o indirettamente nel caso di partecipazione a comitati, commissioni o consigli di amministrazione) gli incarichi ... salvo che l’auto-assegnazione non comporti minore spesa complessiva (magari di 1 euro...) per Corpo/Unione/Federazione.

E’ chiaro che i molti vigili che da tempo sono attenti alla questione si attendevano ben altro. Si attendevano un codice che determinasse *“quali sono i principi etici oltre i quali nessuno può sconfinare, confini che non possono arrivare fino alla soglia della legittimità ma che **devono fermarsi molto prima** dove comincia l’inopportunità di determinati interessi o comportamenti”*.

Tutto ciò premesso si interroga il Presidente della Provincia per conoscere

1. le commesse e gli incarichi assegnati negli anni 2014, 2015 e 2016 da Provincia (inclusa la Scuola provinciale antincendi della PAT e il Centro Formativo della Federazione) enti territoriali, corpi, unioni distrettuali e Federazione provinciale a figure apicali (comandante di un corpo, ispettore di unione distrettuale, presidente della Federazione) dei vigili del fuoco volontari con dettaglio dell’oggetto e del compenso o corrispettivo;
2. se la Provincia ritiene che la proposta di “Codice deontologico” recentemente sottoposta agli interessati si possa considerare esaustiva e sufficiente a garantire la trasparenza, la correttezza e la purezza che l’opinione pubblica riconosce al sistema e che si attende da esso.

A norma di regolamento si richiede risposta scritta

Cons. prov. Filippo Degasperi